PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'art. 7 della legge n. 300 del 1970 (Statuto dei Lavoratori) regolamenta in maniera rigorosa la gestione della procedura di contestazione disciplinare cui l'impresa può ricorrere se ritiene che vi siano stati da parte dei dipendenti violazioni di obblighi di diligenza, correttezza, fedeltà.

Questa formulazione, nella maggior parte dei casi ripresa anche dai Contratti Collettivi di Lavoro, prevede che la contestazione debba avere specifico aspetto formale e che debba avvenire entro pochi giorni dal fatto.
Per contro, il lavoratore è chiamato a fornire giustificazioni entro cinque giorni, giustificazioni che possono essere fornite con l'assistenza di un rappresentante sindacale.

Per questi motivi è importante contattare preferibilmente la categoria di riferimento immediatamente dopo aver ricevuto la contestazione, i delegati sindacali se presenti in azienda oppure un ufficio vertenze, per concordare congiuntamente le modalità operative da adottare.

Altri documenti necessari che ti verranno richiesti dall'operatore:

Documento di identità (Fronte)
Documento di identità (Retro)
Codice fiscale (Fronte)
Codice fiscale (Retro)
Ultima busta paga
Lettera di assunzione
La lettera di contestazione disciplinare
Eventuali altre contestazioni e provvedimenti ricevuti negli ultimi due anni